



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 428

ESTRADIZIONE IMMEDIATA PER CESARE BATTISTI

presentata il 2 novembre 2018 dai Consiglieri Sandonà, Riccardo Barbisan, Colman, Finco, Gidoni, Gerolimetto, Rizzotto, Villanova e Fabiano Barbisan

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- Cesare Battisti è un terrorista italiano del periodo degli anni di piombo, condannato, ancorché contumace, nel 1993 in via definitiva all'ergastolo con l'accusa di quattro omicidi;
- Battisti è stato condannato anche per altri reati, tra i quali detenzione di armi, aggressione, ferimenti, cospirazione, associazione sovversiva e terroristica, rapina e partecipazione a banda armata, ma che questi sono caduti in prescrizione;

APPURATO CHE:

- il 4 ottobre 1981 Cesare Battisti evase dal carcere di Frosinone, dove era detenuto per scontare la sua pena, e da allora è latitante spostandosi tra il Messico e la Francia, sostenuto da alcuni rappresentanti ed intellettuali della sinistra locale;
- fuggito dalla Francia, Cesare Battisti venne arrestato a Copacabana in Brasile nel 2007 a seguito di indagini di agenti francesi, ma nel 2009 gli fu concesso lo status di rifugiato politico;
- il Governo brasiliano ha abolito l'ergastolo, quale condanna da prescrivere, nel proprio sistema giudiziario, sostituendolo con una pena massima di 30 anni, ritenendo quindi che fosse un trattamento inumano e degradante da infliggere al terrorista italiano e di conseguenza negò l'estradizione;
- nel 2010 il Presidente brasiliano di allora, Luiz Inácio Lula de Silva, annunciò il proprio rifiuto all'estradizione consegna di Battisti all'Italia e come ultimo atto del proprio mandato, anche in ragione dell'amicizia che lo legava al terrorista, gli concesse un visto permanente;

CONSIDERATO che il neoeletto Presidente del Brasile, peraltro di origine venete, Jair Bolsonaro, a differenza del predecessore Lula, finito nel frattempo in carcere con l'accusa di corruzione, ha dichiarato a più riprese l'intenzione di concedere senza alcuna riserva l'estradizione del terrorista italiano

Cesare Battisti, ponendo così fine ad una vicenda scandalosa e indegna di un Paese civile;

APPRESO che i giornali di questi ultimi giorni riportano la notizia secondo cui Battisti non sarebbe più reperibile da giorni, e che nessuno, ad oggi, sia a conoscenza di dove egli si trovi;

RITENUTO che le decisioni dei Governi brasiliani succedutisi nel tempo siano inaccettabili, poiché tutelano un cittadino italiano che si è macchiato di terribili crimini, e siano altamente offensive per le vittime, per i loro familiari e per il profondo senso di giustizia e civiltà che caratterizzano il nostro Paese;

tutto ciò premesso,

invita la Giunta regionale

ad intraprendere ogni azione nei confronti del Governo nazionale affinché vengano avviate al più presto le trattative per l'extradizione immediata del terrorista Cesare Battisti così che quest'ultimo sconti la giusta pena nelle carceri italiane.